di CARLO MUSCETTA

« Crederà ancora all'indefinital richiamo concreto della società derava priva di « ressort moral » persettibilità e al prossimo av- che lo esortava alla storia. « Ades- e fatta apposta per sar perdere la vento del regno umanitario, solo so corre il tempo della mania sto- fede nel progresso), ignoto, ma chi non ha visto Toledo, a Napoli, rica, ed io studio, leggo, scrivo, splendido fiore della cultura deverso il tramonto: una folla vaparlo, sogno di storie e di storici, mocratica italiana, laggiù, nel deriopinta rumorosa, l'eterna umaniei pensieri, i miei discorsi, gli serto della reazione, sarebbe stato stessi sogni della mia fantasia mictuto dal piombo degli Svizzeri monaci bianchi e neii, coi cap- tengono dello storico: non mi oc- di Ferdinando II. Il 13 maggio a pucci o con certi cappelloni, pre- cupo che di tempi antichi e di Toledo non si «camminava», si ti stivaluti, e prelati in calze ros- tempi moderni, non chiacchiero faceva a fucilate. E da un balre. abatini infanti col tricorno, che di riforme e di rivoluzione; cone in modo particolare fioccasoldati settenni in uniforme, don- non farnetico che di guerra e di vano i proiettili sulle truppe merne in capelli a braccetto con don- politica ». ne incappellate, un formicaio co-sì attivo e così ozioso, così indo-divi di La Vista, per comprendere guito il figlio, per combattere con lente e così poco sollecito di smet- la qualità di questo suo stori- lui e in qualche modo protegger terla; una mascherata ingenua e cismo. per nulla maravigliata di se stes-fa: gente in carrozza, principesse l'entusiasmo per Sismondi, l'ac-la vita. Perchè, quando terminarusse, soldati svizzeri. frati, men- cenno al Saint-Simon e soprattut- rono le munizioni e gli Svizzeri

si può leggere in un taccuino di te a rappresentare tutte, l'una guardia nazionale, andò incontro viaggio del Sainte-Beuve. Con la dopo l'altra, la loro parte sulla ad aprire la porta, sperando di sua intelligenza curiosa e cinica scena della storia. Il privilegio e esser considerato come prigioniel'insigne letterato francese aveva l'ercdità han fatto rappresentare ro di guerra. Ma una selva di capito molte cose, ma in super- la prima parte alla nobiltà; l'in- mani lo afferrò, shattendolo per ficie. Aveva appreso immediata- dustria e la filosofia han fatto rap- le scale, lo trascinò fuori sulla mente il gusto tutto napoletano presentare la seconda parte al strada, e li fu trucidato sotto gli del camminare per Toledo; a- medio ceto, speriamo che il la- occhi del padre. Si compiva così veva colto l'aspetto pittoresco di voio e la civiltà faccian presto un invocato destino. Ma i suoi soveva colto l'aspetto pittoresco di voto e la civita faccian presto una città clericale; e del cattoli-cesimo pagano, reduce com'era da ultima parte dell'infimo ceto, al populo. E tutto ciò era tanto più democrazia, restarono affidati, populo. E tutto ciò era tanto più vero per chi, come lui, avendo terato conformista, al pensiero di moditato su Ciannone la storia avessi visto il tesoro di San Gen- meditato su Giannone la storia memore e continuatore di molti avessi visto il tesoro di San Gennaro, capirei meno la Riforma... del Regno di Napoli, sentiva le urgenti aspirazioni di un paese questa roba, e s'è fatto pagare, mi scopri la parte inferiore della chiesa, della monarchia e dei residui feudali. Che importare che ridono alla vista del santo del Regno la coscienza por producto del sono di San Gennaro. In del Regno di Napoli, sentiva le giovani, e soprattutto del suo maestro, il De Sanctis, maestro di vita e di storicismo rivoluzio della chiesa, della monarchia e dei residui feudali. Che importare che ridono alla vista del santo dei residui feudali. Che importare che ridono alla vista del santo del Regno la coscienza por polare avesse un livello così basgue di San Gennaro, e hanno ra- polare avesse un livello così basgione perchè il sangue del mar-tire non le mette affatto in imba-forza irresistibile della volontà di razzo. Aveva ammirato Posilli- nuove generazioni avrebbe onepo, la tarantella, i paesaggi del rato il miracolo. « la storia ti togolfo «Bei posti, ma che avvili glie dalla tua stanzetta, un tuo mento umano: una bella razza, a grido può muovere una moltitugiudicarne l'aspetto; ma lo slan dine, un tuo gesto può abbattere cio morale dov'è più? Miseria un trono; tu, senz'altro che il tuo volere, senz'altro che la tua fede.

e miseria. Eppure si accomiatava da Napoli, con un desiderio di amore Zione ». ni, ottimistici napoletani.

lessore leopardiano aveva aperto libertà d'Italia». una scuola privata, e vi sarebbero | Quando, nel settembre del 47. è ancor nulla; per alcuni vecchi servi rispondono: i briganti sono è un i speranza; per me, e per po- eroi e martiri. E' la lotta perpechi mici amici è una gloria, e no- tua dei tiranni e dei buoni. dei trebbe essere una immortalità », tiranni e dei popoli: come finirà Il professore era Francesco De questa lotta? Forse come fini nel Sanctis; lo scolaro era Luigi La '99 e nel '20? Ma il sangue del Vista di Venosa, che da poco ave- '99 e del '20 non avrebbe fruttava dimesso nel seminario di Mol- to niente? ». Egli avrebbe voluto fetta il suo abito azzurro orlato essere là, tra gl'insorti, e lo rendi rosso, ed era venuto a Napoli deva perplesso non l'esito della per studiarvi giurisprudenza. Al- lotta, ma l'affetto infinito per il meno suo padre questo desidera- padre, che a lui, orfano della va, e lo aveva affidato a due ami- mamma a sei anni, era stato tutto ci molfettesi, entrambi sacerdoti, nella vita. entrambi alunni del De Sanctis. Quando nella primavera del ma di tutt'altra pasta dei preti disegnati da Sainte-Beuve. (Erano correre in Lombardia, per la priautentici liberali, e uno di essi, ma guerra d'Indipendenza, il vec-Felice Nisjo, addirittura un rivo-chio padre venne da Venosa per luzionario, che si beccò in contu-l'econgiurarlo di restare. Egli non macia due condanne all'ergastolo, seppe dirgli di no. Andò a dimetper aver organizzato l'insurrezio- tersi dalla guardia nazionale. Si

di Molfetta era uno dei meno ar- incendiari ai compagni e di non retrati del regno, per lo spirito fare il suo dovere. Ma anche a di relativa tolleranza che vi do- Napoli la situazione sarebbe preminava, grazie all'influsso pro-cipitata e i sogni del suo romangressista esercitato dai rapporti ticismo rivoluzionario si sarebbefrequenti della città marinara, ro avverati. Leggendo un articolo attraverso i vapori del I lov d trie- di Sainte-Beuve su George Farcy. stino, con i più evoluti centri cul- un giovane scrittore caduto sulle del periodo molfettese di La Vista dato « cento volte il suo sangue

testimoniano la vivacità di que- per meritare quell'articolo». Il sto romanticismo di provincia, frigido letterato parigino forse nutrito di Byron, Alfieri, I copar- non avrebbe mai pensato che il di, Berchet, l'oscolo, con idealità 15 maggio 1848, un suo lettore, Dolores Ibarruri, Segretario Gene-mento dello struzzo' Si rassereni nella forma, mantenga in piedi l'espatriottiche e liberali, miste alle (in quella Napoli ch'egli consi-) rale del Partito Comunista Spagnolo signor Gordian Troclier, il Partito senza del franchismo, del potere malinconie più disperate.

Ma il La Vista, col cuore colmo di sentimenti alla Jacopo Ortis. solo a Napoli, nella scuola del De Sanctis, avrebbe potuto superare il pessimismo indefinito e gli astratti sconforti della sua adolescenza di seminarista, in una frenesia di studio, di meditazione. di aspirazione a una vita libera. e a una migliore società. In contatto con una cultura di respiro europeo, accanto ad uomini che si andavano temprando nelle purel fonti del pensiero illuminista, dell'hegelismo e dello staticismo, eg imparava a disciplinare i suoi ardori rous-caujani, e « toujourerrant, revant, soupirant . alternava nel suo diario intimo sfoghi e riflessioni, progetti di lavoro e postille alle sue letture, prevalentemente di opere storiche. I versi gli fiorivano sempre più di rado. Leopardi, del quale aveva in cima alla mente la Ginestra, lo sollecitava allo studio dei moralisti francesi. Vauvenargues e Pascal (prima della singolare entusiastica scoperta di Courier) furono suoi testi prediletti. Ma di Pascal lo interessava soprattutto la lezione razionalista, antiscettica e antidommatica. E citava il suo famoso pensiero sul progresso del genere umano, mettendolo in rapporto con Vico, Herder, Condorcet, che erano al centro dei suoi studi, anche perchè il De Sanctis negli ultimi anni della prima scuola tenne un corso sugli storici e i problemi della storiografia. Ma non erano solo cose di

puoi destare e finire una rivolue di vita, più acuto che mai nella Lgli sentiva con la potente insua anima femminilmente arida genuità dei suoi vent'anni, che languida e insoddisfatta. E chiu- non era solo, che a dispetto del deva il suo taccuino con una ve- regime polizie-co la gioventù riduta da scuola di Posillipo, il gol. voluzionaria si moltiplicava. Non fo visto dal Vesuvio, con i profi- era il solo a poter vantare di se li delle isole « su un mare bianco, e della sua famiglia un orgogliosotto un cielo appena velato : so blasone democratico. « Noi porlo stesso paesaggio che aveva già tiamo nelle nostre opinioni il se-

re per l'umanità nella Ginestra, cuore è repubblicano; noi nascia- in questi giorni sul quotidiano Ita- Soltanto, chi è dominato dallo la guida di tutto il popolo, oggi in a Washington e a Londra per cerpur dopo aver satireggiato i buo- mo alla libertà, come la più par- lia Socialista, un tale signor Char- spirito dell'anticomunismo più sfre- lotta per rovesciare Franco, doma- vare ed individuare i veri responni. ottimistici napoletani. | te del genere umano nasce all'e- les Gordian Troeller si dedica, con nato, fino a confondersi con i fasci- ni per consolidare la democrazia. sabili della permanenza di Franco. Ma era poi vero che ogni slan- goismo. Mio avo fu nomo del '99; una devozione degna di una causa sti, può scrivere senza arrossire per E' la legge dello sviluppo storico al potere Se Franco puo continua-Eio morale si sosse spento nei gio- mio padre su nomo del '20; io la- migliore a presentare la resistenza un nummo di pudore che - i veri che a quanto pare le ssugge. vani italiani del Mezzogiorno? voro e scrivo e penso, per essere antifranchista sotto una falsa luce, comunisti (spagnoli) sono control- No. La forza di un partito, tanto sinare senza riguardo i partigiuni,

'48 i giovani cominciarono ad acne pugliese nel '48). Il seminario vergognava di declamare discorsi barricate di luglio nel 1830, egli E infatti le noesie e le lettere scriveva nel diario che avrebbe

lo. Ma fu invece il giovane



Una graziosa immagine dei gluochi sportivi organizzati in Cecoslovacchia in occasione della festa dei Sokol allo StaIL LUNGO VIAGGIO DI UNA GENERAZIONE

FASCISMO E ANTIFASCISMO NEL SOTTOSUOLO DELLA VITA ITALIANA

Lotta "dal di dentro,,? - Il dilemma sorto dalla guerra La dutirina e l'azione - L'antifascismo della classe operaia

Chi si accinga a scrivere un libro che riuscì d'altronde a penetrare minoranza d'accordo, i quali, core con l'intento di portare un contri- più a fondo il problema, ad impu- trovandosi chi più e chi meno, e con l'intento di portare un contini più a fondo il problema, ad impotrovandosi chi più e chi meno, e
buto alla storia di tutta una generazione — ed una generazione così
disgraziata e così complicata come
la nostra — (« quella che oggi ha
dai 25 ai 35 anni») indubbiamente
si poriebbe di fronte ad un compitato a caso il Radice . Avviene cotato a caso il Radice . Avviene codi famiglia antifascista o comunque

to tanto arduo quanto apprezzabile si oggi — egli scrive nel suo saggio di tradizioni sanamente liberali, Ebbene Ruggero Zangrandi è riuscito a scrivere questo libro ("Il scismo conducevano un'azione poquella età, perchè, e per le ragioni lungo viaggio Einaudi editore lilitica, non possono rendersi conto suddette e per un complesso di rea-

stare il libro, deriva il suo difetto essenziale, quello che resta il suo timite più obiettivo, la terma conche, di conseguenza, induce in ulti-

tutta una generazione

Esigenza polemica

re 400). Ho raccontato quello che che in modo parziale, incompleto, zioni psicologiche o intellettuali. ho visto e ho provato durante un decennio, con l'intento di portare un contributo di chiarificazione e di muna parola, delle forze politiche di chiarificazione e di documentazione su quella che è stata la vera storia della mia gene muoverano nel sottosuolo della che tra la grande maggioranza delle mia parola, delle forze politiche di che contro il dominio fascista si do che ciò non toglie verità al fatto muoverano nel sottosuolo della che tra la grande maggioranza delle razione nulla di piu -, così scrive vita italiana - Questo Giudizio forze intellettuali giovani, il viag-l'autore nelle ultime pagine del vo-lume e questa stessa sua convin-fissare anche i limiti dell'opera del-di un antifascismo sempre meno getono più distaccato di giudizio, nel-la prefazione Ora, è giusto dir subito che se un merito resta alla sua di un giuppo di giovani che dal fa- l'interno delle file del fascismo Alfatica, questo sta proprio nell'es- scismo, via via passa all'antifasci- trettanto vero però che la mescior sere egli riuscito a raggiungere smo fino ad organizzarsi in un par- parte di queste forze non furono l'intento che si riprometteva « Il lito clandestino cosidetto "sociali- affatto della convinzione che la lotlungo viaggio è un documento va- sta rivoluzionario. Lo Zangrandi ta al fascismo potesse essere conludo per la comprensione e lo stu-ludo per la comprensione e lo stu-1930 al 1942, con chialazza, dando dentro il fascismo. Ci tutto un Un lavoro, sotto certi aspetti, più «la parola ai fatti» e lasciando periodo in cui questo fu non solo concretamente adeiente alla nostia tracciare a questi stessi il panorama spiegabile, ma consigliabile, curiosità d'indagine, di quello che e lo sfondo politico. Le vicende Ma ci fu anche un altro periodo. non fu il saggio di Lucio Lombardo stesse del suo gruppo, sono va-quello che cominciò con lo scoppio Radice (Fascismo e anticomunismo) lide - per il fatto medesimo di della guerra ed anche prima, che essere quelle di un gruppo di gio- segnò definitivamente e chiaramen-yani e quindi di rappresentare i lo- te la fine di questa tattica. Del rero problemi e le loro più urgenti sto, lo riconesce anche lo etesso esigenze - a tratteggiare diretta- Zongrandi - La guerra significava mente e indirettamente, in luce o la fine degli equivoci, delle incer-in ombra, quello che è il quadro tezze; con la fine della guerra ingenerale di un ambiente e di un fatti tutti i problemi si sublimavano periodo storico. E. sotto questo in una sintesi; tutto si semplificara: aspetto — d'accordo con lo stesso non ci sarebbe stato più posto che Zangrandi — il suo viaggio non ha per due schieramenti con il fasciun valore aintrinseco. Senonche smo o contro il fascismo, nettamen-La fine degli equi∞ci

Ma l'errore del suo gruppo è sovinzione che quel "suo gruppo", quel "suo partito" anche se ad un certo momento notevolmente arricchito di contatti e di tentacoli, sia l'unico a muoversi seriamente e so-lidamente nel sottosuolo della complicata, vita politica italiana, quello do della sua realtà ed avere delle «idee chiare» per sostanziare di ridurre ad una stretta eguaglianza la vicende, gli sviluppi, (perfino, sembrerebbe, le origini'), le alterquesto constanti per sosianziare di esse una azione che non si limitasse ne ad un « puro attivismo » ne ad una « pura filosofia » E da nativo una superiore di esse una azione che non si limitasse ne ad una « pura filosofia » E da nativo una superiore di esse una azione che non si limitasse ne ad una « pura filosofia » E da native, in una parola la storia del questo errore deriva anche la grasuo etesso gruppo con quella di grande (a dell'accordinatione che lo Zantitte una grande (a dell'accordinatione) go ... - D'altra parte tutti quei com pagni che, nelle diverse epoche, si sono allontanati dal nostro gruppa Ed è l'errore fondamentale del accusandoci di attivismo inconclulibro, e trova la sua spiegazione in dente, non hanno fatto altro fino al quella esigenza polemica che ap- '40 o al '42, che isolarsi, chiudendosi ragioni che hanno spinto l'autore a lo dico senza ironizzare - hanno occupato dagli angloamericani per più. E, vero anche che avesse ta-che isolarsi, questo studio, invece In questo risiede la forza del il loro giuto al loro carnefice. Ed lum aspetti comuni agli altri (ed fatto su libri che non erano da nizzatori clandestini comunisti che Partito Comunista di Spagna, che è per questo che rivolgono i loro alcuni tra i principali già si trovano scrivere, che esistevano già e tan'o tanti accecati dai pregiudizi antisguardi alla grande e gloriosa chiaramente indicati nel saggio del avevano da insegnare, era un'ar na
comunisti, non riescono a vedere
Unione Sovietica, amica sincera del
Comunisti a tutti ali enganeli eventi stesso modo, che molti altri ne man- ricordare quello che ci hanno lacano. Per fare un esempio per tut- scrato compagni como Pintor e Cusa, a tutti coloro che hanno a cuo- ti, basti rilevare che lo Zangrandi riel Ed a queste stesse ragioni quentemente antifranchista, più ge- re la causa della Spagna, della ac- sembra escludere in modo assoluto deve anche essere riallaccizio il mocrazia, della pace e della li-l'esistenza e la presenza di quei gio- giudizio shagliato che lo Zanvani (specie tra i meno giovani grandi dà proprio di quegli intelquelli nati tra il '10 e il '12), una lettuali che egli rede a poco a poco di una chiarificazione interiore ... senza avere invece compresi gli importanti motivi (almeno per alcuni di quelli cui lo Zangrandi accenna determinato quel distacco. Del resto da questi errori egli stesso si stacca sempre più decisamente, ed infine definitivamente, men mano che anche le sue esperienze si collegheranno in una forma più concreta con quelle più vive e più larghe del movimento operaio italiano - Gli operai erano i depositari delantifascismo più autentico » pag

> po » nasce, ai eviluppa e ai chiude. Documento utile

Ma a parte questi difetti, diremmo anzi questi difetti compresi, il libro dello Zangrandi si distingue. lo ripetiamo, per il suo valore di Anche la narrazione più dettagliata delle vicende, come le parti più critiche ed autocriticno programme degli aspetti organizzativi e politici del gruppo, ci danno elementi capaci di chiarire sempre meglio il quadro generale. Più l'autore sviscera ed esamina, sia pure pacatamente, il suo viaggio, più esso si snoda attraverso i suqi aspetti le sue luci, i suoi riflessi, le sue om-Iginano coloro che vivono coltanto BUDAPEST giugno - In questi, feltamente in forma Ne hanno dato di tradizioni vive o morte, di pa-

16), man mano che andranno il

di là di quella stretta e particolare

cerchia entro la quale il suo - grup-

ANTONIO MEDCCI

Hollywood « gabbia di matti »

da Zaltan Hamay a St Louis nel VIENNA, 5 — Un famoso psi1904 (60 e 100 metri) e da Ferenc chiatra viennese, il prof Frederick Csik a Berlino nel 1936 (100 metri) Hacker, tornato ultimamente da Se ciò fosse possibile potrebbe Hallsmood dota ha esercitat ner dirsi che gli alleti sono anche più Hollywood dove ha esercitate per eccitati del pubblico. Il capitano molti anni, ha definito quel mondo della squadra, che regola i loro cinematografico americano come allenamenti, dovrà curare anche ul un mondo di neurotici. Ovvero, loro benessere durante la « trasfer- in parole comuni, una gabbia di ta» Gli abbiamo chiesto come matti . La gente di Hollywood è airebbe provieduto per l'alimenta-zione, durante il soggiorno tondi-nese di questi giovani e di questi ragazze pieni di salute, poiche è diciamo artistiche, e i loro bisogni noto che a Londra il cibo è ben materiali: detestano Hoolywood e loniano dall'essere sufficiente Ci ha dato una risposta soddisjacente La squadra dei nuotatori, come le altre porterà con se anche è cucchi

UN ARTICOLO DI ALVARO LOPEZ

I ai iiiu vuiiiuiidiu è l'anima della resistenza antifranchista

"La forza di un partito risiede nella lotta che è capace di condurre per la difesa degli interessi della classe operaia e delle masse popo!ari,,

In una serie di articoli che hanno ogni altro ha lottato e continua a Comunista diventerà malgrado si deve agli imperialisti anglosasincantato Leopardi e gli aveva gno della nostra origine: il no- la pretesa di essere un'inchiesta lottare per dare alla Spagna un re- Franco, Prieto, Bevin e Truman il soni? ispirato i grandi accenti di amo- stro sangue è plebeo, e il nostro sulla Spagna franchista, pubblicati gime veramente democratico.

Proprio quell'anno 1839 un pro- uomo del primo movimento della tentando allo stesso tempo di mi- lati dalla polizia ", che " agenti spe- più in periodo claudestino, non si lo si dere alla politica imperialista nimizzare e di calunniare il Parti- cializzati provvedono all'edizione misura soltanto dalle centinata di angloamericana. Su un'unica cosa pare chiaramente come una delle in cenacoli ristretti Al massimo to Comunista e l'Unione Sovictica, della più gran parte della stampa aderenti che ad un determinato ha ragione il signor Gordian Troel-Ci accorgiamo quanto sia forte comunista, e che "l'attività del momento sia riuscito ad avere. La ler: quando afferma che "il popolo parlare e che lo accompagna, più fatto della filosofia; si sono prepaaccorsi dalle provincie del Regno ci furono i moti in Calabria, guinel sig. Charles Gordian Troeller partito è deliberatamente attivata sua forza risiede nell'ampiezza delspagnolo, coloro che soffrono, che o meno scopertamente, pagina per rati culturalmente pag 72, ed enaccorsi dalle provincie del Regio intere ad apprendere generazioni intere ad apprendere con lo studio delle lettere, l'amore della dignità e della libertà.

Per molti (scriverà qualche anno dopo un suo scolaro) egli non della discontanti dallo sfortunato ed eroico dati dallo sfortunato ed eroico dati dallo sfortunato ed eroico di livore anticomunista. E' per quele lotte che è capace di condurre, lottano, ogni nuovo giorno perdeno dati poliziotti che svolgono questo dati pol no dopo un suo scolaro) egli non l'ordine è turbato dai briganti. I sul Partito Comunista che più di diffamazioni e calunnie la danno fascismo e per la democrazia,

tutti i giorni le centinaia di orgasfidando la polizia e il terrore, sono riusciti, con croismo senza pari, comunisti, non riescono a vedere a creare una fitta rete organizzativa attraverso il pacse.

L'odio degli imperialisti

Gordian Trocller non potranno mai tà, la forza d'avanguardia della no entrati già nella storia della ducia delle masse popolari è stato quali Cristino Garcia, Agostino Zo- di lotta. La tenacia nella costitugliaia di militanti del Partito che la giusta politica di resistenza al conta il più elevato numere di ca- fascismo spagnolo ed internazionaduti, di croi. Il sig Gordian Trecole durante gli anni di guerra dal ler può insultare dalle pagine di 36 al 39; la politica di unita delle un giornale italiano questi uomini forze democratiche e antifranchimeravigliosi. Non ci stupisce affal- ste per abbattere Franco e riconto. Lo fa anche Franco e i suoi as- quistare la Repubblica, ha valso al

Triste bisogna quella di voler far fedele ai principi democratici delapparire il Partito Comunista come la causa del popolo spagnolo. una cosa insignificante. I democratici in Spagna sanno benissimo che il P.CS. è il partito dei combatcnti più valorosi, l'anima viva della resistenza popolare contro il quale ci vedono gli impierialisti e franchismo. Certo, non di una resi- i loro servitori socialdemocratici stenza con delle barzellette social- tipo Prieto. Deriva dal fatto che democratiche dette attorno ad un trovano nel PC.S. il piu grande tavolo di caffe sotto lo sguardo be- ostacolo per varare le loro manorre nevolo dei falangisti, bensi di una antidemocratiche di compromesso resistenza organizzata nelle città e con i monarchici e con gli attri nei campi, resistenza di lotta e di leazionari, tendenti a cercare sotcroismo. Come si assomigliano que- to il manto dell'anticomunismo una sti giudizi sul PCS. all'atteggia- soluzione, che in sostanza se non

Davantı a tutti gli spagnolı onestı, sinceramente democratici, il P.CS. appare come la forza più conscnuinamente repubblicana, naziona-

Tutti ali insulti del sig. Charles le e democratica e, come è in real- bertà. Spagna in qualità di eroi nazionali]acquistata attraverso lunghi anni] oa, Larrañaga, Diéguez e altri mi- zione del Fronte Popolare nel 1935; P.CS il titolo di partito unitario

Ingiurie all'Unione Sovietica

Noi comprendiamo l'odio col dei grandi agrari e dei grandi ca-

Altrettando ingiuriose sono le affermazioni sull'atteogramento dell'Unione Sovietica durante gli anni dal '36 al '39 ed attualmente riguardo alla Spagna. In Italia durante i vent'anni di fascismo è stato fatto molto per diffamare la posizione dell'Unione Sovietica riguardo al problema spagnolo Perché oggi il signor Charles Gordian Trociles non avrebbe dovuto continuare nella sicssa strada? In Spagna invece non sarebbe possibile, sarebbe sovietica Nessun altro in verità che quel- lo l'Unione Sovietica ad aiutarci lo precisamente d'essere un clienista, quando combattevamo contro i facios qualcuno che vivendo d'una letteratura di cui l'uomo, la sua condizione. le sue possibilità, costituiscono l'unico oggetto, non può fare altrimenti che chiederst se esista nel mondo moderno una dette - democrazie occidentali - a letteratura che proponga al nostro tem- creare il - non intervento - causa

gnolo repubblicano potrebbe dimenticare che sono state le costpo una visione dell'uomo, capace a sua fra le principali della sconfitta delvolta come già l'umanesimo greco, di la Repubblica Spagnola? Nessun accrescere le nostro pensiero, e le nostre azioni il mondo sovietico propone alla nostra epoca una nuova figura d'uomo ca e solo l'Unione Sovietica a pro-Che valore ha? Io ho interrogato la let- porre alla Conferenza di Potteratura sovietica su quest'uomo nuovo sdam, di prendere delle misure de-che essa ci propone » Così inizia l'in- finitive contro Franco E crede qualcuno che gli spagnoli possono dimenticare che sono stati Attlee. e Noi poeti rendiamo gii nomini mi- Bevin e Truman a rifiutarsi di agi-gliori — dichiara i Euripide di Arbto- re contro Franco? Forse non 🖈 sa fane « Gli scrittori sono gli ingegneri anche nel piu recondito angolo deldelle anime » è una frase famosa di la Spagna che dei grandi paesi è Stalin Se la costruzione delle anime l'Unione Sovietica e solo l'Unione ci appare un compito indegno d'uno scrittore, non è perchè noi abbiamo perduto il senso del divenire dell'uomo, e perduto il senso dell'arte? Sofocie nel senso dell'arte. Sofocie nel senso dell'arte sofocie nel senso dell'arte. Sofocie nel senso dell'arte sofocie nel senso dell'arte. definire e la sua arte e quella di Euri- tri paesi democratici una lotta per pide te Kuripide dipinge gli uomini come isolare internazionalmente il fransono, to come devono essere ») anticipa- chismo? Forse non sanno gli spava la definizione del realismo acciali-sta adipingere l'uomo com'è a mello proli che Franco riceve dagli angloamericani merce e anche armi e Perfetta concordanza dei due uma. per combattere i partigiani e che se A fuscismo rimane in Spagna lo tori ungheresi si sono rimessi per-

macchiare il bell'eroismo dei co- classe operaia e di tutto il popolo munisti spagnoli, di uomini che so- in lotta contro Franco. Questa fi-

popolo spagnolo ed insieme ad es-

Non c'è nulla di sportivo nell'aspetto di questi signori: eppure si tratta di Persons e Elvin, i due più importanti organizzatori della «Città Olimpica» di Nemtley. a Londra

NEL MONDO DELLO SPORT Gli atleti ungheresi alle Olimpiadi di Londra

BUDAPEST glugno — In questi gierni fra te centinaia di cartelli pubblicitari che ornano le strade di Budapest, gli occhi dei pedoni sono particolarmente a tratti da un manifesto a colori sul quale si staglia un profilo greco racchiuso in uma corona di lauro E' il cartellime dei Giochi dimpionici di Londra ai quali parteciperanno i miformati una coscienza olimpionica i Ma come e facile immaginare. e la sua etrasferta » per i Giochi

vittoria olimponica anche se la le sue contraddizioni, che si sviventenne Eva Szekely, che e la luppa e si modifica anche in rap migaio e nuotatrice ungherese da porto e per l'apporto di quelle forsei anni a questa parte, non gir ze vitali ed essenziali della società sia da meno Tutti i campionati che sono i giovani, appunto ungheresi femminili di nuoto l'hanno vista Littoriosa. L'Ungheria, paese che non ha un nietro di mare, ha nel nuolo una bella gradizione da mantenere E' ancora vivo nei nuotatori unghe-

porterà con se anche i cuochi

guerre può portare un suo forte contributo il recentissimo libro di Tristan Trara e le surrealisme et l'après guerre : In verita pochi documenti acquistano il valore che ha questo; spregiudicato e sobrio scritto autocritico di uno dei fondatori e padri delli dadaismo e del surrealismo, di questi aspetti cosi esemplificatori e sensibilizzati di tutta una esperienza culturale, moderna ingrovigliata nel suo stesso sforzo di liberazione e di chiarezza Il momento cosciente critico di questa crisi per gli scrittori francesi che passarono dalla rivolta anarchica, in-t dividuale, improduttiva, di « dada » al surrealismo come fase transitoria e dinamica perso una organica adesione alla vita appenne durante la guerra. quando piu dolorosa essi appertirono la frattura tra quello che pensapano di essere e quello che rappresentavano in realtă, fră pipere e agire în un modo per la liberazione del paese, a scri-pere în un altro, secondo « un absolu desincarne». E il dadaismo era partito da una intensa premessa di portare la poesia a vivere, a portare sino alle estreme conseguenze la poesia come maniera di pipere, secondo la tradizione letteraria che ebbe il suo senso! tragico in Nerval, Baudelaire, Rimbaud Queste premesse del dadaismo, Tristan Nuovo e antico amanesamo Trara non le rifluta E poiche un'autocritica più che un esame di coscienza peuola: era un impulso vivo, uni porta a dei propositi perenteri, nel

Notizie letterarie

Un libro di Tristan Tzara | saggio c la dialettica della poesia | « Verso un umanesimo movo» | un'altra cosa. Qualche spagnolo de
All'esame critico del carattere del esperienza, liberandola dalla sua mecnostro pentennio letterario fra due cancilà ed esteriorita, per raccoglieria un ellenista per parlare di letteratura che è stata l'Unione Sovietica e soin una coerente intimita e necessarietà Dalla poessa non diretta e spontanta alla poesia diretta, dall'isolamento del sogno interno che assorbe e panifica la pita più che conciliaria definitioamente con la fantasia, a una coscienza nuova della nita ope il poeta ribelle alia società borghese non salpa perso i maril del sud o nel fondo abissale e soli-! tatio del proprio io ma la combatte per affrettare il giorno in cui fra lui la societa non ci sia più il disaccordo, una società libera e nuova in cui il sogno e la reglia solamente si rotranno ritropare senza scontrarsi a pl Ecco un libro emozionante e nieno di inferrogation e sollecitazioni critiche.

pieno di salti e trapassi, ma tutto teso in una sua coerenza, che e la coerenza stessa dell'opera, della vita di Tristan; La Pensie e il c'48 > Pur annunciando un numero unico per il centenario del '48 la rivista «La Pensée» di maggio-giugno dedica allo argomento una serie di articoli di Coaniot, Baby, Cornu, Garaudi, Schoul-

Di quest'ultimo particolarmente interessante la prima puntata del suo studio sulla aucstione contadina nel '66. Sempre neiso stesso numero lo scritto di André Bonnard, professor di lettera-

tura greca, all'Università di Losanna,

teressante scritto di André Bonnard. stesso tempo come deve essere "

nestral a conclude Bonnard.

scisti nostrani ed esteri? Quale spi- dra ai quali parteciperanno i miglori campioni dello sport ungherese I budapestini osservano con la più grande ansia i preparativi e gli abitanti della capitale si sono l'interesse non basta. La prepararione di una squadra d'unpionica richiede una grande spesa. Il governo unoherese è riuscito a trovare un mezzo eccellente per procurarsi in tempo il danaro necessario Il governo seguendo l'esempio di altri Paesi, ha lanciato il «Fondo per lo sport ungherese » (che corrisponde un po' ai vari Toto diffusi in altri Paesi) a cui tutti possono partecipare, scommettendo sulle partite di calcio delle squadre nazionali e durante la stagione invernale, per le squadre italiane e inglesi. Il 50 per cento delle entrate viene distributto sotto forma di premi, mentre l'altro 50 per cento viene utilizzato per sviluppare la vita sportiva ungherese: questa volta, in particolare, per la partecipazione as Giochi olimpionici. Dopo le privazioni sofferte du-ran'e la guerra e nel periodo immediatamente successivo, i nuota-

resi il ricordo dei premi olimpio-nici vinti ad Alene nel 1896 da Alfred Hajos (100 e 1 200 metri);

FERENC HELMER fessor Hacker,